

INTRODUZIONE

In occasione dei settecento anni dalla morte di Dante l'Associazione culturale Buggiano Castello ha realizzato il progetto "Dante2021Valdinievole", che ha avuto il patrocinio del Comitato nazionale del Mibac per le celebrazioni dantesche e si è articolato in una serie di iniziative, dalle letture dantesche alla mostra "Divine Lettere", al convegno "Dante tra Pistoia e Lucca", il cui scopo è stato investigare la presenza del territorio pistoiese, valdinievolino e lucchese nell'opera dantesca e di questa negli autori e negli studiosi più importanti legati a quest'area della Toscana. Naturalmente mancano qui all'appello alcuni nomi su cui non è stato possibile avere la presenza dei relatori in un primo tempo individuati, nomi di assoluto rilievo nella storia della cultura italiana, come Coluccio Salutati (nato a Stignano, nel Comune di Buggiano) e nella dantistica del Novecento, come Michele Barbi e Bruno Nardi (nati rispettivamente a Sambuca pistoiese e a Spianate, nel Comune di Altopascio). Ci sarà spazio, dunque, per altri convegni se, dopo quarantadue giornate di studi storici, questo allargamento delle tematiche convegnistiche buggianesi potrà consolidarsi.

Un ringraziamento sentito e doveroso va a tutti coloro che hanno reso possibile l'organizzazione del convegno, innanzitutto al presidente e a tutti i volontari dell'Associazione, al Comune di Buggiano, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. La mia riconoscenza va anche a chi aveva dato la propria disponibilità, ma per ragioni diverse non è potuto poi intervenire. Mi riferisco a illustri dantisti dell'Università di Pisa, Alberto Casadei, Paolo Pontari, Marcello Ciccuto, presidente della Società Dantesca Italiana, che ci ha fatto pervenire il seguente saluto:

«È grande piacere mio personale e pure partecipato dalla Società Dantesca tutta porgere un saluto e un augurio di buon lavoro agli organizzatori, ai relatori, agli intervenuti per questa bella iniziativa dantesca di Buggiano Castello. Il piacere è doppiato dal sapere che è con iniziative come questa che, uscendo ora dalla solitudine digitale che ci ha afflitto per quasi due anni, si tengono vivi nel nome di Dante Alighieri valori e speranze che fanno parte di un'eredità collettiva, valida per chi, come ciascuno di noi, nel suo grande o nel suo piccolo, si fa custode dell'esperienza e del

mondo danteschi. Grazie dunque per il vostro impegno e molti auguri di buon lavoro.»

In questo anno dantesco la presenza di Lucca in Dante è già stata studiata da ultimo nel convegno tenuto a Lucca e a Sarzana il 5 e 6 ottobre 2020, di cui nel 2021 sono usciti gli Atti a cura di Alberto Casadei e Paolo Pontari.¹ A Pistoia, il 6 novembre 2021, si è tenuta una giornata di studi dal titolo “Dante, la bestialità e la speranza”, per approfondire i canti più “pistoiesi” della *Commedia*, *Inferno* XXIV e *Paradiso* XXV². Nel nostro convegno, dunque, una sola relazione si riferisce a ciascuna delle due città, tra cui si stende la Valdinievole, sulla quale verte l’interesse specifico dell’Associazione Buggiano Castello. Ciò non toglie che gli autori e le tematiche trattate dagli studiosi intervenuti, tutti originari o residenti nel nostro territorio, siano di ampio respiro e investano questioni importanti dell’opera dantesca e della sua fortuna.

¹ *Dante e la Toscana occidentale: tra Lucca e Sarzana (1306-1308)*, Atti del Convegno di studi (Lucca-Sarzana, 5-6 ottobre 2020), a cura di Alberto Casadei e Paolo Pontari, Pisa University press, Pisa, 2021; cfr. anche *Dante e Lucca*, a cura di A. Casadei, Pacini Fazzi, Lucca, 2021.

² Non ne sono ancora stati pubblicati gli Atti, per il programma vedi <http://www.cultura.comune.pistoia.it>.